

Terzo Trimestre 2019



Recordati (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM), fondata nel 1926, è un gruppo farmaceutico internazionale, quotato alla Borsa Italiana, (ISIN IT 0003828271) che si dedica alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica con sede a Milano, e attività operative in tutti i paesi Europei, compresa la Russia, in Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia.

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

IN SINTESI

PRIMI NOVE MESI 2019

RICAVI

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	%	Primi nove mesi 2018	%	Variazioni 2019/2018	%
Totale ricavi	1.100.418	100,0	1.013.308	100,0	87.110	8,6
Italia	220.597	20,0	206.704	20,4	13.893	6,7
Internazionali	879.821	80,0	806.604	79,6	73.217	9,1

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	% su ricavi	Primi nove mesi 2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Ricavi netti	1.100.418	100,0	1.013.308	100,0	87.110	8,6
EBITDA ⁽¹⁾	409.612	37,2	380.050	37,5	29.562	7,8
Utile operativo	353.500	32,1	336.969	33,3	16.531	4,9
Utile netto	253.674	23,1	237.877	23,5	15.797	6,6

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	30 settembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni 2019/2018	%
Posizione finanziaria netta ⁽²⁾	(498.673)	(588.380)	89.707	(15,2)
Patrimonio netto	1.179.618	963.586	216.032	22,4

(2) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide meno i debiti verso banche e i finanziamenti a medio/lungo termine, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

TERZO TRIMESTRE 2019

RICAVI

€ (migliaia)	Terzo trimestre 2019	%	Terzo trimestre 2018	%	Variazioni 2019/2018	%
Totale ricavi	357.165	100,0	317.254	100,0	39.911	12,6
Italia	65.500	18,3	60.913	19,2	4.587	7,5
Internazionali	291.665	81,7	256.341	80,8	35.324	13,8

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Terzo trimestre 2019	% su ricavi	Terzo trimestre 2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Ricavi netti	357.165	100,0	317.254	100,0	39.911	12,6
EBITDA ⁽¹⁾	130.299	36,5	120.033	37,8	10.266	8,6
Utile operativo	110.941	31,1	105.038	33,1	5.903	5,6
Utile netto	79.400	22,2	73.689	23,2	5.711	7,8

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali.

I risultati ottenuti nei primi nove mesi dell'anno confermano la continua crescita del Gruppo. I ricavi consolidati, pari a € 1.100,4 milioni, sono in aumento dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi internazionali crescono del 9,1%. L'EBITDA è pari a € 409,6 milioni, in crescita del 7,8% rispetto ai primi nove mesi del 2018, con un'incidenza sui ricavi del 37,2%. L'utile operativo è pari a € 353,5 milioni, in crescita del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con

un'incidenza sui ricavi del 32,1%. L'utile netto, pari a € 253,7 milioni, è in crescita del 6,6% rispetto ai primi nove mesi del 2018, con un'incidenza sui ricavi del 23,1%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 evidenzia un debito netto di € 498,7 milioni che si confronta con un debito netto di € 588,4 milioni al 31 dicembre 2018. Il patrimonio netto è pari a € 1.179,6 milioni.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

Nel mese di febbraio è stato siglato un accordo di licenza con Aegerion Pharmaceuticals Inc., filiale di Novelson Therapeutics Inc., per i diritti esclusivi alla commercializzazione in Giappone di Juxtapid®, prodotto indicato per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. L'accordo prevede anche il diritto di prelazione per negoziare i diritti di commercializzazione in Giappone di potenziali nuove indicazioni che potrebbero essere sviluppate da Aegerion. Alla firma dell'accordo è stato corrisposto un pagamento di \$ 25 milioni ad Aegerion e ulteriori \$ 5 milioni sono stati pagati nel mese di giugno. Come di consuetudine per i contratti di licenza saranno dovuti sia ulteriori pagamenti al raggiungimento di predeterminati traguardi commerciali sia *royalties*. Nel 2018 le vendite di Juxtapid® in Giappone sono state di \$ 10,8 milioni. Juxtapid® (lomitapide) è un inibitore della proteina microsomiale di trasporto dei N-trigliceridi. È stato approvato, con l'esclusività per la commercializzazione in quanto prodotto "orfano", nel mese di settembre 2016 da parte del Ministero della Salute in Giappone per il trattamento di pazienti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote. L'ipercolesterolemia familiare omozigote è una grave malattia genetica che impedisce il funzionamento del recettore adibito alla rimozione del colesterolo LDL (il colesterolo "cattivo") dall'organismo. La perdita di funzionalità del recettore LDL provoca un forte innalzamento dei livelli di colesterolo nel sangue. I pazienti affetti da questa malattia tendono a sviluppare aterosclerosi (il restringimento o blocco delle arterie) prematura e progressiva. L'entrata di Juxtapid® nel portafoglio di prodotti per malattie rare in Giappone, grazie al suo potenziale di crescita, è molto importante per lo sviluppo della nostra filiale recentemente costituita in questo paese.

Recordati Rare Diseases, *leader* a livello mondiale nel trattamento di malattie rare e nei farmaci orfani, ha recentemente annunciato che la sua strategia tesa a stabilire una presenza diretta nei principali mercati di tutti i continenti è stata realizzata con successo. Filiali locali di Recordati Rare Diseases sono oggi attive in Nord America, America Latina, Europa, Medio Oriente e nell'area Asia-Pacifico. Le società che precedentemente operavano con il nome di Orphan Europe sono state recentemente rinominate Recordati Rare Diseases, che è oggi il marchio globale dell'organizzazione Recordati dedicata a malattie rare e farmaci orfani. Orphan Europe, fondata nel 1990, è stata la società pioniera nello sviluppo di farmaci orfani in Europa ed è diventata parte del gruppo Recordati nel 2007.

In data 12 luglio 2019 è stato firmato un accordo con Novartis per l'acquisizione a livello mondiale dei diritti per Signifor® e Signifor® LAR®, farmaci per il trattamento della Malattia di Cushing e dell'Acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Le vendite a livello mondiale per l'anno 2018 sono state di \$ 72 milioni. L'accordo prevede anche l'acquisizione dei diritti a livello mondiale di osilodrostat (LCI699), un innovativo trattamento sperimentale per la Sindrome di Cushing endogena in fase di registrazione nell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America. La transazione è stata conclusa in data 23 ottobre con il pagamento a Novartis del corrispettivo di \$ 390 milioni. Il pagamento del corrispettivo è stato finanziato con la liquidità esistente e nuovi finanziamenti. Successivamente, sono previsti ulteriori pagamenti soggetti all'approvazione e alla commercializzazione di osilodrostat, oltre a royalties sulle vendite di questo nuovo prodotto.

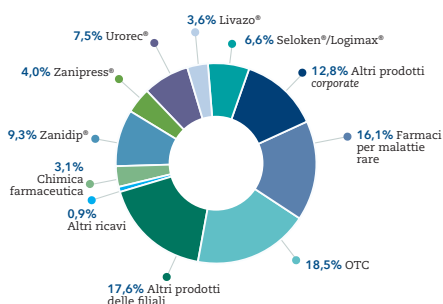
La Sindrome di Cushing comprende la Malattia di Cushing, una grave patologia endocrina causata da un adenoma ipofisario che porta all'ipersecrezione surrenalica di cortisolo. Altre cause della Sindrome di Cushing endogena comprendono patologie più rare quali l'adenoma surrenalico, la Sindrome di Cushing da secrezione ectopica di ACTH (ormone adrenocorticotropo) e l'iperplasia surrenalica macronodulare indipendente dall'ACTH. Questa patologia è associata a un incremento della morbilità e della mortalità. L'Acromegalia è causata da una eccessiva esposizione all'ormone della crescita che porta alla produzione del fattore di crescita insulino-simile di tipo 1: la causa più comune dell'Acromegalia è l'adenoma ipofisario. Signifor® contiene il principio attivo pasireotide, un analogo della somatostatina. La somatostatina, prodotta naturalmente dall'organismo, blocca la produzione e il rilascio di certi ormoni, compreso l'ACTH. La pasireotide agisce in maniera simile alla somatostatina. Signifor® quindi, blocca la produzione di ACTH, facilitando il controllo della ipersecrezione di cortisolo e la riduzione della sintomatologia della Malattia di Cushing. L'osilodrostat, attivo per via orale, è un inibitore dell'11 beta-idrossilasi, un enzima che catalizza la fase finale della sintesi di cortisolo nella corteccia surrenale. Questo innovativo farmaco per la Sindrome di Cushing endogena rappresenterà una nuova ed efficace opzione terapeutica per i pazienti.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Nei primi nove mesi del 2019 i ricavi netti, pari a € 1.100,4 milioni, sono in crescita dell'8,6% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e comprendono le vendite di Natural Point S.r.l., consolidata dal 1 luglio 2018, per € 9,7 milioni, le vendite di Tonipharm S.A.S., acquisita a fine 2018 e consolidata dal 1 gennaio 2019, per € 18,8 milioni e le vendite di Juxtapid®, prodotto acquisito in licenza nel mese di febbraio 2019, in Giappone per € 6,9 milioni, oltre a un effetto cambio

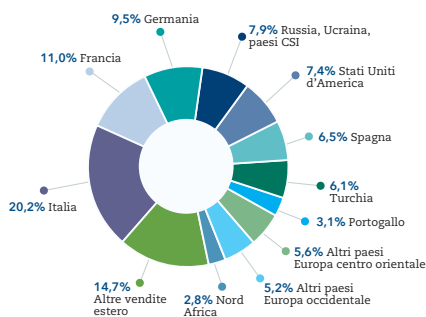
negativo stimato in € 3,1 milioni. Al netto di questi effetti la crescita sarebbe stata del 5,4%. Le vendite internazionali, pari a € 879,8 milioni, sono in incremento del 9,1% e rappresentano l'80,0% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 1.066,4 milioni, in crescita dell'8,5%, mentre le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 34,1 milioni, sono in crescita del 10,9% e rappresentano il 3,1% del totale dei ricavi.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,9% dei ricavi totali, sono realizzate in Europa, in Russia, Turchia, Nord Africa, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Messico, in alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche.

ATTIVITÀ FARMACEUTICHE



L'andamento dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti *corporate*) nel corso dei primi nove mesi del 2019 è esposto nella tabella sottostante.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazioni 2019/2018	%
Zanidip® (lercanidipina)	102.216	95.611	6.605	6,9
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	44.377	46.120	(1.743)	(3,8)
Urorec® (sildosina)	82.694	76.141	6.553	8,6
Livazo® (pitavastatina)	40.001	34.395	5.606	16,3
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	72.479	73.845	(1.366)	(1,8)
Altri prodotti <i>corporate</i> *	225.496	198.106	27.390	13,8
Farmaci per malattie rare	177.136	162.989	14.147	8,7

* Compresi i prodotti OTC *corporate* per un totale di € 84,7 milioni nel 2019 e di € 74,8 milioni nel 2018 (+13,3%).

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale indicato per il trattamento dell'ipertensione. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa compresa quella centro

orientale, in Russia, in Turchia e nel Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di *co-marketing*, sono venduti tramite i nostri licenziatari.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazioni 2019/2018	%
Vendite dirette	55.462	51.333	4.129	8,0
Vendite ai licenziatari	46.754	44.278	2.476	5,6
Totale vendite lercanidipina	102.216	95.611	6.605	6,9

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in incremento dell'8,0% principalmente per la crescita delle vendite in Germania, Polonia e Russia oltre alla realizzazione delle vendite attraverso le nostre organizzazioni anche nei paesi nordici e in BeNeLux, territori nei quali precedentemente il prodotto era venduto dai licenziatari. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 45,7% del totale, crescono

del 5,6% anche grazie alle vendite in Australia e in Cina.

Zanipress® è una specialità farmaceutica originale indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 30 paesi.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazioni 2019/2018	%
Vendite dirette	39.670	36.947	2.723	7,4
Vendite ai licenziatari	4.707	9.173	(4.466)	(48,7)
Totale vendite lercanidipina+enalapril	44.377	46.120	(1.743)	(3,8)

Le vendite dirette di Zanipress® nei primi nove mesi del 2019 crescono del 7,4% grazie alla crescita del prodotto in Turchia oltre alla realizzazione attraverso la nostra organizzazione in Francia delle vendite precedentemente gestite da un licenziatario in *co-marketing*. Le vendite ai licenziatari rappresentano il 10,6% del totale e sono in flessione del 48,7% principalmente per le minori vendite ai licenziatari in Francia.

Urorec® (silodosina) è una specialità indicata per il trattamento dei sintomi dell'iperplasia prostatica benigna (IPB). Attualmente il prodotto è commercializzato con successo in 40 paesi e nei primi nove mesi del 2019 le vendite sono di € 82,7 milioni, in crescita dell'8,6% per il buon andamento del prodotto in tutti i principali mercati.

Le vendite di Livazo® (pitavastatina), una statina indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo totale e colesterolo LDL, venduta direttamente in Spagna, Portogallo, Ucraina, Grecia, Svizzera, Russia, altri paesi del C.S.I. e Turchia, sono di € 40,0 milioni nei primi nove mesi del 2019, in crescita del 16,3% grazie principalmente ai buoni risultati ottenuti in Turchia, Russia e Spagna.

Le vendite di Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo) e la

combinazione fissa Logimax® (metoprololo e felodipina), specialità a base di metoprololo appartenenti alla classe dei beta-bloccanti largamente impiegati nel trattamento di diverse patologie cardiovascolari, sono di € 72,5 milioni nei primi nove mesi del 2019, in flessione dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi nove mesi del 2019 le vendite degli altri prodotti *corporate* sono di € 225,5 milioni, in crescita del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie principalmente al lancio di Reagila® e al buon andamento di Lomexin®, Citrafleet® e dei prodotti OTC Procto-Glyvenol® e Casenlax®. Gli altri prodotti *corporate* comprendono sia farmaci che richiedono la prescrizione medica sia prodotti OTC. I prodotti sono: Reagila® (carioprazina), Lomexin® (fenticonazolo), Urispas® (flavossato), Kentera® (ossibutina transdermica), TransAct® LAT (flurbiprofene transdermico), Rupafin®/Wystamm® (rupatadina), Lopresor® (metoprololo), Procto-Glyvenol® (tribenoside), Tergynan® (combinazione fissa di antiinfettivi), oltre a CitraFleet®, Casenlax®, Fleet enema, Fosfosoda®, Reuflo®/Reuteri® (lactobacillus Reuteri) e Lacidigest® (tilattasi), prodotti gastroenterologici, Polydexa®, Isofra® e Otofa®, antiinfettivi otorinolaringologici, la linea dei prodotti Hexa per disturbi

stagionali del tratto respiratorio superiore, Abufene® e Muvagyn® per disturbi ginecologici, Virirec® (alprostadil) e Fortacin® (lidocaina+prilocaina), per disturbi andrologici.

Nei primi nove mesi del 2019 le vendite delle nostre specialità per il trattamento di malattie rare, commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America e in Canada, Messico e in alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia

e attraverso *partner* in altri territori, sono complessivamente pari a € 177,1 milioni, in crescita dell'8,7%, nonostante la concorrenza negli Stati Uniti d'America di una versione generica di Cosmegen®.

Le vendite farmaceutiche delle diverse filiali Recordati, comprensive dei prodotti già menzionati, sono esposte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazioni 2019/2018	%
Italia	215.147	200.894	14.253	7,1
Francia	117.028	98.084	18.944	19,3
Germania	101.465	101.345	120	0,1
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	83.589	75.120	8.469	11,3
Stati Uniti d'America	78.342	75.060	3.282	4,4
Spagna	69.420	64.655	4.765	7,4
Turchia	65.314	57.577	7.737	13,4
Portogallo	32.979	30.994	1.985	6,4
Altri paesi Europa centro-orientale	60.017	49.347	10.670	21,6
Altri paesi Europa occidentale	55.891	42.873	13.018	30,4
Nord Africa	30.288	31.732	(1.444)	(4,6)
Altre vendite estere	156.871	154.920	1.951	1,3
Totale ricavi farmaceutici	1.066.351	982.601	83.750	8,5

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018	Variazioni 2019/2018	%
Russia (RUB)	4.824.138	4.397.329	426.809	9,7
Turchia (TRY)	393.024	297.179	95.845	32,3
Stati Uniti d'America (USD)	93.083	92.596	487	0,5

I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare. I ricavi netti degli Stati Uniti d'America includono le vendite in Canada.

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in incremento del 7,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da segnalare in particolare il buon andamento di Urorec®, Cardicor® (bisoprololo), Lercadip® (lercanidipina) e Zanipril® (lercanidipina+enalapril), oltre ai ricavi di Natural Point S.r.l., società acquisita nel mese di giugno 2018 e consolidata dal mese di luglio.

Le vendite in Francia sono in crescita del 19,3%. Da segnalare l'entrata nel listino di Ginkor® e Alodont®, i prodotti principali della società Tonipharm S.A.S. acquisita nel mese di dicembre 2018 e consolidata a livello di conto economico dal 1 gennaio 2019.

Le vendite in Germania sono in sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da segnalare il buon andamento di Reagila® (cariprazina), nuovo farmaco indicato per il trattamento della schizofrenia lanciato nel corso del 2018, e dei prodotti di automedicazione.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 83,6 milioni, in crescita dell'11,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e comprendono un effetto cambio positivo stimabile in € 1,1 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 4.824,1 milioni, in crescita del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da segnalare la significativa crescita dei prodotti *corporate* Urorec®, Livazo®, Procto-Glyvenol®, Zanidip® e Lomexin®. I ricavi realizzati in Ucraina e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia e Kazakistan sono in crescita e raggiungono € 15,9 milioni.

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare. Nei primi nove mesi del 2019 le vendite sono di € 78,3 milioni, in crescita del 4,4%. I principali prodotti sono Panhematin® (emina iniettabile) per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carglumico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammoniemia acuta dovuta al deficit di NAGS, Cystadane (betaina anidra), per il trattamento dell'omocistinuria e Cosmegen® (dactinomina iniettabile), utilizzato per il trattamento di tre carcinomi rari. In valuta locale le vendite sono sostanzialmente invariate. La crescita dei principali prodotti e in particolare di Carbaglu® e di Cystadane® ha compensato la contrazione dovuta alla concorrenza di una versione generica di Cosmegen®.

Le vendite in Spagna sono pari a € 69,4 milioni, in incremento del 7,4% principalmente per la crescita di Citrafleet®, Livazo®, Casenlax®, Virirec®, Urorec® e Bi-OralSuero®. Da segnalare la significativa crescita dei farmaci per il trattamento delle malattie rare.

Le vendite in Turchia sono in crescita del 13,4% e comprendono un effetto cambio negativo stimabile in € 9,3 milioni. In valuta locale le vendite della filiale in Turchia sono in crescita del 32,3% grazie principalmente al buon andamento di tutti i prodotti *corporate*, in particolare Urorec®, Zanipress®, Lercadip®, Livazo® e Procto-Glyvenol®, e dei prodotti locali Mictonorm® (propiverina), Cabral® (feniramidolo cloridrato), Krealv® (butamirato citrato) e Aknetrent® (isotretinoina).

Le vendite in Portogallo sono in crescita del 6,4% grazie principalmente al buon andamento di TransAct® LAT, Livazo® e i trattamenti per malattie rare.

I ricavi negli altri paesi dell'Europa centro-orientale comprendono le vendite delle filiali Recordati in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Romania, Bulgaria e nei paesi baltici e quelle dei prodotti per il trattamento di malattie rare in tutta l'area compresa l'Ungheria. Nei primi nove mesi del 2019 le vendite complessive sono in crescita del 21,6% grazie principalmente allo sviluppo delle vendite in Polonia, Bulgaria, Repubblica Ceca e i paesi baltici. Le vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare in quest'area sono in crescita del 20,4%.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale, in crescita del 30,4%, comprendono le vendite dei prodotti per malattie rare in quest'area (+9,3%) e quelle dei prodotti specialistici e di medicina generale delle filiali Recordati nel Regno Unito, in Irlanda, Grecia, Svizzera, nei paesi nordici (Finlandia, Svezia, Danimarca, Norvegia e Islanda) e in BeNeLux. L'incremento delle vendite è dovuto principalmente alla commercializzazione diretta da parte delle strutture del Gruppo nei paesi nordici e in BeNeLux dove precedentemente le vendite erano realizzate attraverso licenziatari.

Le vendite complessive nel Nord Africa sono pari a € 30,3 milioni, in flessione del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e comprendono sia i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati realizzati in questi territori, in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, la filiale tunisina del Gruppo. Le vendite in Tunisia nei primi nove mesi del 2019, in valuta locale, sono in crescita del 17,8%.

Le altre vendite estere, in crescita dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri prodotti *corporate*, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati e di Casen Recordati oltre alle vendite dei farmaci per il trattamento delle malattie rare nel resto del mondo. L'incremento è dovuto al buon andamento dei farmaci per il trattamento di malattie rare nel resto del mondo e in particolare in Giappone grazie anche alle vendite del nuovo prodotto acquisito Juxtapid®.

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2018 sono le seguenti:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	% su ricavi	Primi nove mesi 2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Ricavi netti	1.100.418	100,0	1.013.308	100,0	87.110	8,6
Costo del venduto	(329.069)	(29,9)	(296.015)	(29,2)	(33.054)	11,2
Utile lordo	771.349	70,1	717.293	70,8	54.056	7,5
Spese di vendita	(273.446)	(24,8)	(250.258)	(24,7)	(23.188)	9,3
Spese di ricerca e sviluppo	(91.581)	(8,3)	(79.436)	(7,8)	(12.145)	15,3
Spese generali e amministrative	(51.740)	(4,7)	(48.543)	(4,8)	(3.197)	6,6
Altri (oneri)/proventi netti	(1.082)	(0,1)	(2.087)	(0,2)	1.005	(48,2)
Utile operativo	353.500	32,1	336.969	33,3	16.531	4,9
(Oneri)/proventi finanziari netti	(15.980)	(1,5)	(13.757)	(1,4)	(2.223)	16,2
Utile ante imposte	337.520	30,7	323.212	31,9	14.308	4,4
Imposte	(83.846)	(7,6)	(85.335)	(8,4)	1.489	(1,7)
Utile netto	253.674	23,1	237.877	23,5	15.797	6,6
EBITDA*	409.612	37,2	380.050	37,5	29.562	7,8

* Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali.

I ricavi netti ammontano a € 1.100,4 milioni, in crescita di € 87,1 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2018. Per la loro analisi dettagliata si rimanda al precedente capitolo "Attività operative".

L'utile lordo è di € 771,3 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 70,1%, inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente principalmente per un effetto prezzo e cambio.

Le spese di vendita aumentano del 9,3%, con un leggero incremento dell'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto alle spese promozionali per il lancio del nuovo prodotto Reagila®, le nuove strutture commerciali nei paesi nordici, BeNeLux e nei paesi baltici e l'iniziale rafforzamento delle strutture dedicate al settore delle malattie rare in seguito all'acquisizione di nuovi importanti prodotti.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 91,6 milioni, in incremento del 15,3% rispetto a quelle nei primi nove mesi del 2018 per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento del valore allocato alle attività immateriali a seguito dell'acquisizione delle società Natural Point S.r.l. e Tonipharm S.A.S. e degli *up-front payments* per le licenze dei nuovi prodotti per il trattamento di malattie rare Ledaga® e Juxtapid®.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 6,6%, mentre la loro incidenza sui ricavi è leggermente inferiore.

L'EBITDA (utile netto prima delle imposte, oneri e proventi finanziari e ammortamenti) è pari a € 409,6 milioni, in crescita del 7,8% rispetto ai primi nove mesi del 2018, con un'incidenza sui ricavi del 37,2%. Gli ammortamenti, classificati nelle voci precedenti, sono pari a € 56,1 milioni, di cui € 37,8 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 4,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed € 18,3 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in aumento di € 8,2 milioni rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2018 principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha contestualmente comportato minori costi per canoni di locazione.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 16,0 milioni, in incremento di € 2,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per effetto della contabilizzazione del *fair value* di due *cross-currency swaps* a seguito del rimborso anticipato nel periodo dei finanziamenti sottostanti.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 24,8%, inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto, pari a € 253,7 milioni con un'incidenza sui ricavi del 23,1%, è in crescita del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e ha beneficiato della riduzione dell'incidenza fiscale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella evidenzia la posizione finanziaria netta:

€ (migliaia)	30 settembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni 2019/2018	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	612.948	198.036	414.912	n.s.
Debiti a breve verso banche e altri	(16.466)	(16.905)	439	(2,6)
Finanziamenti e <i>leases</i> – dovuti entro un anno ⁽¹⁾	(101.094)	(135.278)	34.184	(25,3)
Posizione finanziaria a breve	495.388	45.853	449.535	n.s.
Finanziamenti e <i>leases</i> – dovuti oltre un anno ⁽¹⁾	(994.061)	(634.233)	(359.828)	56,7
Posizione finanziaria netta	(498.673)	(588.380)	89.707	(15,2)

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

Al 30 settembre 2019 la posizione finanziaria netta evidenzia un debito di € 498,7 milioni rispetto al debito di € 588,4 milioni al 31 dicembre 2018. Nel periodo sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 96,1 milioni e sono stati pagati \$ 30,0 milioni relativi all'accordo di licenza con Aegerion Pharmaceuticals Inc. per i diritti esclusivi di Juxtapid® (lomitapide) in Giappone ed € 40,0 milioni relativi all'accordo di licenza con Helsinn per i diritti di Ledaga® (clormetina). Inoltre, l'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie a medio/lungo termine pari a € 25,9 milioni.

Nel corso del periodo è stato estinto il prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllata Recordati Rare Diseases in data 13 giugno 2013 per un totale di \$ 70 milioni. Il controvalore pagato è stato di € 61,3 milioni.

Nel mese di giugno Recordati S.p.A. ha negoziato un prestito per un valore di € 300,0 milioni, potenzialmente estendibile a € 400,0 milioni, finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto

da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente sindacato con il coinvolgimento di un *pool* di banche nazionali e internazionali. Mediobanca ha ricoperto anche il ruolo di *Agent*. Il merito di credito della beneficiaria ha permesso di raccogliere sul mercato un importo superiore a quello richiesto e la società ha pertanto optato per l'incremento del prestito a € 400,0 milioni. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front* (95 *basis points* su € 300,0 milioni e 65 *basis points* sull'importo incrementale di € 100,0 milioni), è avvenuta il 30 luglio 2019.

Nel mese di agosto, la Capogruppo ha stipulato un finanziamento con ING Bank per € 22,5 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points*, con pagamento semestrale degli interessi e con rimborsi di capitale, sempre su base semestrale, a partire dal dicembre 2021 ed entro dicembre 2024.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I debiti tributari esposti nello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2019 includono quelli verso la controllante FIMEI S.p.A. per € 3,8 milioni, che si riferiscono al credito netto per imposte determinato dalla Capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli

articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La crescita delle attività del Gruppo è proseguita nel mese di ottobre. Per il 2019, le previsioni finanziarie, tenendo conto dell'acquisizione dei nuovi prodotti Signifor® e Signifor® LAR® annunciata il 12 luglio e perfezionata il 23 ottobre, si prevede di realizzare ricavi compresi tra € 1.460 milioni e € 1.480 milioni, un EBITDA compreso tra € 535 e € 545 milioni, un utile operativo compreso tra € 460 e € 470 milioni e un utile netto compreso tra € 330 e € 335 milioni.

Milano, 31 ottobre 2019

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Andrea Recordati

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICI CONSOLIDATO

€ (migliaia) ¹⁾	Nota	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ²⁾
Ricavi netti	3	1.100.418	1.013.308
Costo del venduto	4	(329.069)	(296.015)
Utile lordo		771.349	717.293
Spese di vendita	4	(273.446)	(250.258)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(91.581)	(79.436)
Spese generali e amministrative	4	(51.740)	(48.543)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(1.082)	(2.087)
Utile operativo		353.500	336.969
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(15.980)	(13.757)
Utile prima delle imposte		337.520	323.212
Imposte	6	(83.846)	(85.335)
Utile netto del periodo		253.674	237.877
attribuibile a:			
Gruppo		253.642	237.841
Azionisti terzi		32	36
Utile netto per azione			
Base		€ 1,239	€ 1,163
Diluito		€ 1,213	€ 1,137

1) Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 204.706.235 per il 2019 e n. 204.556.132 per il 2018.

Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 4.418.921 per il 2019 e a n. 4.569.024 per il 2018.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 settembre 2019	31 dicembre 2018 ^(*)
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	131.080	103.582
Attività immateriali	8	702.424	672.462
Avviamento	9	582.226	579.557
Altre partecipazioni e titoli	10	29.208	20.773
Crediti	11	6.137	5.860
Attività fiscali differite	12	74.762	81.267
Totale attività non correnti		1.525.837	1.463.501
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	213.454	206.084
Crediti commerciali	13	277.371	245.742
Altri crediti	13	28.944	38.462
Altre attività correnti	13	11.749	5.193
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	14	11.789	6.414
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	15	612.948	198.036
Totale attività correnti		1.156.255	699.931
Totale attività		2.682.092	2.163.432

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 settembre 2019	31 dicembre 2018 ^(*)
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(97.902)	(145.608)
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		(8.081)	(8.399)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(134.495)	(154.146)
Altre riserve		54.700	43.081
Utili indivisi		1.001.669	897.990
Utile del periodo		253.642	312.376
Acconto sul dividendo		0	(91.761)
Patrimonio netto di Gruppo		1.179.393	963.393
Patrimonio netto di terzi		225	193
Patrimonio netto	16	1.179.618	963.586
Passività non correnti			
Finanziamenti – dovuti oltre un anno	17	1.005.638	640.647
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	18	19.515	19.547
Passività per imposte differite	19	45.564	45.653
Altri debiti	20	3.257	3.257
Totale passività non correnti		1.073.974	709.104
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	148.179	165.020
Altri debiti	21	83.237	85.534
Debiti tributari	21	38.056	42.149
Altre passività correnti	21	15.253	19.359
Fondi per rischi e oneri	21	16.912	21.446
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	22	9.303	9.746
Finanziamenti – dovuti entro un anno	17	101.094	130.583
Debiti verso banche e altri	23	16.466	16.905
Totale passività correnti		428.500	490.742
Totale patrimonio netto e passività		2.682.092	2.163.432

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia) ⁽¹⁾	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ^(*)
Utile netto del periodo	253.674	237.877
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>), al netto delle imposte	318	(1.886)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	19.651	(37.321)
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto delle imposte	8.596	(1.742)
Proventi/(oneri) del periodo riconosciuti a patrimonio netto	28.565	(40.949)
Totale utili/(perdite) del periodo	282.239	196.928
attribuibile a:		
Gruppo	282.207	196.892
Azionisti terzi	32	36
Valori per azione		
Base	€ 1,379	€ 0,963
Diluito	€ 1,350	€ 0,942

(1) Eccetto i valori per azione.

Il valore per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 204.706.235 per il 2019 e n. 204.556.132 per il 2018.

Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 4.418.921 per il 2019 e a n. 4.569.024 per il 2018.

Il valore per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Patrimonio netto di Gruppo										Totale
	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di convers.	Altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Acconto sul dividendo	Patrim. netto di terzi	
Saldo al 31.12.2017^(*)	26.141	83.719	(17.029)	(5.867)	(124.004)	40.684	822.154	288.762	(87.470)	147	1.027.237
Ripartizione dell'utile 2017:											
- Dividendi distribuiti							37.910	(212.506)	87.470		(87.126)
- Utili indivisi							76.256	(76.256)			0
Variazioni per pagamenti basati su azioni						1.297	1.664				2.961
Acquisto azioni proprie			(169.769)								(169.769)
Vendita azioni proprie			35.487				(17.903)				17.584
Altre variazioni							221				221
Totale proventi e oneri del periodo				(1.886)	(37.321)	(1.742)		237.841		36	196.928
Saldo al 30.09.2018	26.141	83.719	(151.311)	(7.753)	(161.325)	40.239	920.302	237.841	0	183	988.036
Saldo al 31.12.2018^(*)	26.141	83.719	(145.608)	(8.399)	(154.146)	43.081	897.990	312.376	(91.761)	193	963.586
Ripartizione dell'utile 2018:											
- Dividendi distribuiti							29.486	(217.330)	91.761		(96.083)
- Utili indivisi							95.046	(95.046)			0
Variazioni per pagamenti basati su azioni						3.023	2.264				5.287
Vendita azioni proprie			47.706				(23.700)				24.006
Altre variazioni							583				583
Totale proventi e oneri del periodo				318	19.651	8.596		253.642		32	282.239
Saldo al 30.09.2019	26.141	83.719	(97.902)	(8.081)	(134.495)	54.700	1.001.669	253.642	0	225	1.179.618

^(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ^(*)
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di Gruppo e di Terzi	253.674	237.877
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	18.348	10.181
Ammortamento attività immateriali	37.764	32.900
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	5.287	2.961
Totale cash flow	315.073	283.919
Variazione attività fiscali differite	7.801	(6.302)
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	(32)	0
Variazione altre passività non correnti	(1.325)	824
	321.517	278.441
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(31.629)	(97)
Variazione rimanenze di magazzino	(7.370)	(5.848)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	2.751	10.763
Variazione debiti verso fornitori	(16.841)	(19.669)
Variazione debiti tributari	(4.093)	19.103
Variazione altri debiti e altre passività correnti	(6.403)	7.052
Variazione fondi per rischi e oneri	(4.534)	3.550
Variazione capitale circolante	(68.119)	14.854
Disponibilità generate dall'attività di gestione	253.398	293.295
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(20.503)	(12.430)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(61.909)	(39.796)
Acquisizione partecipazione	0	(74.606) ⁽¹⁾
Variazione crediti immobilizzati	(277)	(781)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(82.689)	(127.613)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti	425.151	4.547
Rimborso finanziamenti	(111.948)	(41.707)
Pagamento passività per <i>leasing</i>	(7.311)	-
Variazione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	0	(169.769)
Variazione patrimonio netto per vendita azioni proprie	24.006	17.584
Altre variazioni patrimonio netto	583	221
Dividendi distribuiti	(96.083)	(87.126)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	234.398	(276.250)
Variazione della posizione finanziaria a breve	405.107	(110.568)
Posizione finanziaria a breve iniziale *	181.131	285.500
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	10.244	(7.347)
Posizione finanziaria a breve finale *	596.482	167.585

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzato negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti verso banche e altri.

(1) Acquisizione Natural Point S.r.l.: capitale circolante (1.628), immobilizzazioni (63.764), avviamento (27.872), trattamento di fine rapporto 114, finanziamenti a medio/lungo termine 1.351, passività fiscali differite 17.193

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019

1. GENERALE

La Relazione Finanziaria del gruppo Recordati per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 è stata predisposta da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., con sede a Milano in Via Matteo Civitali n. 1, ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2019, che ne ha autorizzato la diffusione al pubblico.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota illustrativa n. 2.

Il resoconto contabile intermedio al 30 settembre 2019 include Recordati S.p.A. (la Società o la Capogruppo) e tutte le società da essa controllate. Nella nota n. 28 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 l'area di consolidamento si è modificata a seguito della costituzione della società Recordati Bulgaria Ltd, mentre la società Orphan Europe Switzerland GmbH è stata liquidata. Inoltre, nell'ottica di una migliore identificazione delle attività nel settore delle malattie rare, le società operative

ad esse dedicate hanno modificato la loro denominazione da Orphan Europe a Recordati Rare Diseases: in Francia Recordati Rare Diseases S.à R.L., negli altri paesi Recordati Rare Diseases Italy S.r.l., Recordati Rare Diseases Germany GmbH, Recordati Rare Diseases Spain S.L., Recordati Rare Diseases UK Limited, Recordati Rare Diseases Middle East FZ LLC. La contabilizzazione dell'allocazione del prezzo di acquisizione della società italiana Natural Point S.r.l., perfezionata nel giugno 2018, è da considerarsi definitiva e conferma i valori delle attività e delle passività acquisite identificati provvisoriamente in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relativamente alla società francese Tonipharm S.a.s., acquisita nel dicembre 2018, la contabilizzazione dell'allocazione del prezzo pagato è ancora in via provvisoria, come consentito dal principio contabile IFRS 3.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il presente resoconto contabile intermedio è stato redatto in base ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, ma non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

La redazione del resoconto contabile intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del resoconto intermedio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero

modificate al variare delle circostanze. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto

precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le informazioni relative alla posizione finanziaria netta sono incluse nella sezione denominata "Informazione sulla gestione" della presente Relazione Finanziaria.

Applicazione di nuovi principi

Fatta eccezione per quanto riportato di seguito, il presente resoconto contabile intermedio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nell'ultimo bilancio annuale.

Con decorrenza 1 gennaio 2019 il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing", che sostituisce il principio contabile IAS 17 e le relative interpretazioni ed elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari. Secondo l'IFRS 16 un contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di decorrenza del *leasing* è necessario rilevare un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, nonché gli effetti economici per l'ammortamento dell'attività e la contabilizzazione delle spese per interessi sulla passività finanziaria.

All'inizio del contratto o alla data di nuova valutazione di un contratto che contiene una componente *leasing*, viene attribuito il corrispettivo del contratto a ciascuna componente *leasing* e non *leasing* sulla base dei relativi prezzi. Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, con effetto sull'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Come consentito dal principio contabile è stato deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore, comprese le attrezzature informatiche. Per tali *leasing* i pagamenti sono rilevati come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del contratto.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo nella voce "Immobilizzazioni materiali", la stessa voce utilizzata per esporre le attività di pari natura che detiene e le passività del *leasing* nella voce "Finanziamenti" nei prospetti di stato patrimoniale consolidato. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

La passività per *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* oppure, laddove non fosse possibile determinare tale tasso con facilità,

il tasso di finanziamento marginale. Il Gruppo generalmente utilizza il tasso di interesse marginale. La passività per *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su di essa e diminuita dei pagamenti effettuati.

Alla data di transizione il nuovo principio è stato applicato utilizzando il metodo retroattivo modificato (*modified retrospective approach*), che prevede la rilevazione dell'eventuale effetto cumulativo a rettifica del patrimonio netto al 1 gennaio 2019 senza rideterminazione delle informazioni comparative. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, come consentito dal principio, il Gruppo ha optato per l'applicazione ai soli contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing* in base allo IAS 17 e all'IFRIC 4.

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei *leasing* classificati come operativi secondo lo IAS 17, le passività del *leasing* sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1 gennaio 2019. Il Gruppo ha identificato specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di *leasing*. I tassi identificati sono stati tra lo 0,20% e il 22,65%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del *leasing*, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

Il Gruppo ha utilizzato le seguenti tecniche pratiche nell'applicazione dell'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi.
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata dei *leasing* contenenti opzioni di proroga o di risoluzione anticipata.

Il Gruppo detiene in *leasing* alcuni beni che erano classificati come *leasing* finanziari secondo lo IAS 17. Per tali beni, i valori contabili dell'attività per il diritto di utilizzo e della passività del *leasing* al 1 gennaio 2019 corrispondono ai valori contabili secondo lo IAS 17 immediatamente prima di tale data.

Alla data di prima applicazione del 1 gennaio 2019 si evidenziano effetti non significativi. In dettaglio, il Gruppo ha iscritto nuove attività per diritti di utilizzo e corrispondenti passività finanziarie per € 25,0 milioni, che si aggiungono a € 1,6 milioni relativi ai beni detenuti in locazione finanziaria al 31 dicembre 2018, come previsto dal principio IAS 17.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono state contabilizzate ulteriori attività per diritti di utilizzo e corrispondenti passività finanziarie per € 6,4 milioni, i rimborsi sono stati di € 7,3 milioni. Inoltre sono stati rilevati ammortamenti per € 7,8 milioni e oneri finanziari per € 0,9 milioni in luogo di costi per canoni di locazione.

3. RICAVI NETTI

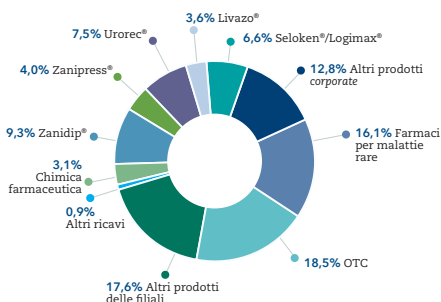
Le operazioni del Gruppo e i principali flussi di entrate sono quelli descritti nell'ultimo bilancio annuale. Il fatturato del Gruppo deriva da contratti con i clienti.

Nei primi nove mesi del 2019 i ricavi netti ammontano a € 1.100,4 milioni (€ 1.013,3 milioni nello stesso periodo del 2018) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ^(*)	Variazioni 2019/2018
Vendite nette	1.085.523	1.002.510	83.013
Royalties	5.107	4.605	502
Up-front payments	4.673	2.035	2.638
Ricavi vari	5.115	4.158	957
Totale ricavi netti	1.100.418	1.013.308	87.110

(*) Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzata negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).

Nel seguente grafico viene sintetizzata la composizione dei ricavi dei primi nove mesi del 2019 per prodotto.



Per un'analisi più approfondita delle vendite si rimanda alla sezione denominata "Informazione sulla gestione" della presente Relazione Finanziaria.

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza e distribuzione dei prodotti in portafoglio. Nei primi nove mesi del 2019 si riferiscono prevalentemente ad accordi di commercializzazione per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 1,2 milioni), per lercanidipina (€ 0,9 milioni), pitavastatina (€ 0,8 milioni), silodosina (€ 0,5 milioni) e Cystadrops® (cisteamina cloridrato) (€ 0,6 milioni).

L'importo di € 14,2 milioni (€ 18,6 milioni al 31 dicembre 2018), classificato in altre passività correnti (vedi nota n. 21), si riferisce ai pagamenti anticipati ricevuti dai clienti per gli accordi di licenza e distribuzione dei prodotti, che saranno riconosciuti come ricavi quando i prodotti verranno consegnati ai clienti.

I ricavi del Gruppo non sono soggetti a fluttuazioni stagionali.

4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi dei primi nove mesi del 2019 sono complessivamente pari a € 746,9 milioni, in aumento rispetto a € 676,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ^(*)	Variazioni 2019/2018
Costo del venduto	329.069	296.015	33.054
Spese di vendita	273.446	250.258	23.188
Spese di ricerca e sviluppo	91.581	79.436	12.145
Spese generali e amministrative	51.740	48.543	3.197
Altri Oneri/(Proventi) netti	1.082	2.087	(1.005)
Totale costi operativi	746.918	676.339	70.579

() Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzata negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).*

Tra le spese di ricerca e sviluppo sono stati classificati gli ammortamenti delle attività immateriali relative a licenze, marchi e brevetti dei prodotti acquisiti per complessivi € 37,4 milioni.

La voce "Altri Oneri/(Proventi) netti si riferisce a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ^(*)	Variazioni 2019/2018
Consumo di materie prime	258.032	230.368	27.664
Remunerazione del personale	185.631	172.931	12.700
Altri costi del personale	26.663	29.606	(2.943)
Spese variabili di vendita	56.888	50.606	6.282
Ammortamenti	56.112	43.081	13.031
Utenze e beni di consumo	23.885	21.967	1.918
Altre spese	139.707	127.780	11.927
Totale costi operativi	746.918	676.339	70.579

() Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzata negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).*

La voce "Remunerazione del personale" include gli oneri per i piani di *stock options*, pari a € 5,3 milioni nei primi nove mesi del 2019 ed € 3,0 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso del periodo, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano. La contabilizzazione

al 30 settembre 2019 secondo il principio contabile IFRS 2 ha determinato un onere a conto economico pari a € 0,6 milioni.

Gli ammortamenti sono pari a € 56,1 milioni, di cui € 37,8 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 4,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed € 18,3 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in aumento di € 8,2 milioni rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2018 principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (vedi nota n. 2).

5. ONERI E PROVENTI FINANZIARI NETTI

Nei primi nove mesi del 2019 e nello stesso periodo del 2018 il saldo netto degli oneri/(proventi) finanziari è negativo rispettivamente per € 16,0 milioni e per € 13,8 milioni. Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018 ^(*)	Variazioni 2019/2018
(Utili)/perdite di cambio	893	1.749	(856)
Interessi passivi su finanziamenti	9.614	9.292	322
Oneri/(Proventi) netti su posizioni a breve termine	4.221	2.510	1.711
Oneri su contratti di <i>leasing</i> (vedi nota n. 2)	881	38	843
Interessi passivi per verifiche fiscali	222	0	222
Oneri per piani a benefici definiti	149	168	(19)
Totale oneri finanziari netti	15.980	13.757	2.223

() Il Gruppo ha inizialmente applicato il principio contabile IFRS 16 al 1 gennaio 2019 utilizzando il metodo retroattivo modificato. Secondo questo metodo le informazioni comparative non sono modificate e l'eventuale effetto cumulativo della prima applicazione del principio IFRS 16 è contabilizzata negli utili portati a nuovo (vedi nota n. 2).*

L'incremento degli oneri netti su posizioni a breve termine è principalmente imputabile alla valutazione di due finanziamenti tra la Capogruppo e la società statunitense Recordati Rare Diseases Inc. (stipulati nel novembre 2016 per complessivi \$ 70 milioni e corrispondenti alle due *tranches* del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013) e dei relativi

cross-currency swaps. A seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario nel primo semestre del 2019, gli strumenti derivati non sono più designati di copertura e la loro valutazione è stata imputata a conto economico con un impatto negativo, al netto dell'effetto della conversione dei finanziamenti al cambio corrente tra euro e dollaro statunitense, di € 1,1 milioni.

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 83,8 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Nel corso del periodo è stato sottoscritto l'accordo con l'Agenzia delle entrate per la completa definizione di tutte le contestazioni connesse ai periodi d'imposta 2016 e 2017 (vedi nota n. 25). Il

costo complessivo, già accantonato nell'esercizio precedente, è stato di € 4,8 milioni, oltre € 0,2 milioni di interessi, senza irrogazione di sanzioni. Nel mese di giugno è stato versato quanto definito. La differenza tra quanto versato e quanto precedentemente accantonato pari a € 0,5 milioni, è stato rilasciato e classificato nella presente voce.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella seguente è esposta la composizione delle immobilizzazioni materiali con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione (vedi nota n. 2).

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobiliz. materiali
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2018	77.204	227.870	68.033	14.751	387.858
Prima applicazione IFRS 16	14.214	420	10.383	0	25.017
Saldo al 1 gennaio 2019	91.418	228.290	78.416	14.751	412.875
Incrementi	855	1.255	8.055	10.642	20.807
Disinvestimenti	(1.632)	(24)	(2.181)	0	(3.837)
Altre variazioni	609	3.707	2.003	(4.922)	1.397
Saldo al 30.09.19	91.250	233.228	86.293	20.471	431.242
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.18	43.767	186.365	54.144	0	284.276
Ammortamenti del periodo	4.383	6.021	7.944	0	18.348
Disinvestimenti	(1.575)	(16)	(1.942)	0	(3.533)
Altre variazioni	330	455	286	0	1.071
Saldo al 30.06.19	46.905	192.825	60.432	0	300.162
Valore netto					
30 settembre 2019	44.345	40.403	25.861	20.471	131.080
31 dicembre 2018	33.437	41.505	13.889	14.751	103.582

Gli incrementi del periodo, pari a € 20,8 milioni, si riferiscono per € 10,6 milioni a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano.

La conversione in euro delle immobilizzazioni materiali detenute in valuta diversa ha determinato un incremento netto di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente attribuibili alla rivalutazione del dinaro tunisino.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, inclusa nella tabella precedente, determinati in base alle regole del nuovo principio contabile IFRS 16 (vedi nota n. 2).

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale immobiliz. materiali
Costo acquisizione				
Saldo al 31 dicembre 2018*	3.132	0	543	3.675
Prima applicazione IFRS 16	14.214	420	10.383	25.017
Saldo al 1 gennaio 2019	17.346	420	10.926	28.692
Incrementi	739	7	5.690	6.436
Disinvestimenti	(192)	(12)	(802)	(1.006)
Altre variazioni	17	0	254	271
Saldo al 30.09.19	17.910	415	16.068	34.393
Ammortamenti accumulati				
Saldo al 31.12.18*	911	0	224	1.135
Ammortamenti del periodo	2.734	177	4.849	7.760
Disinvestimenti	(135)	(4)	(579)	(718)
Altre variazioni	19	1	74	94
Saldo al 30.06.19	3.529	174	4.568	8.271
Valore netto				
30 settembre 2019	14.381	241	11.500	26.122
31 dicembre 2018*	2.221	0	319	2.540

* I valori al 31 dicembre 2018 sono relativi ai beni detenuti in locazione finanziaria, come previsto dal principio IAS 17.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione e della movimentazione delle attività immateriali.

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2018	582.461	413.510	18.948	30.567	1.045.486
Incrementi	7	34.055	190	27.699	61.951
Disinvestimenti	0	(300)	(177)	(13)	(490)
Altre variazioni	7.689	4.800	2.903	(6.585)	8.807
Saldo al 30 settembre 2019	590.157	452.065	21.864	51.668	1.115.754
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2018	187.418	168.918	16.688	0	373.024
Ammortamenti del periodo	19.942	17.445	377	0	37.764
Disinvestimenti	0	(268)	(180)	0	(448)
Altre variazioni	2.881	(2.532)	2.641	0	2.990
Saldo al 30 settembre 2019	210.241	183.563	19.526	0	413.330
Valore netto					
30 settembre 2019	379.916	268.502	2.338	51.668	702.424
31 dicembre 2018	395.043	244.592	2.260	30.567	672.462

I principali incrementi del periodo includono:

- 30,0 milioni di dollari statunitensi versati ad Aegerion Pharmaceuticals Inc. nell'ambito dell'accordo di licenza per i diritti esclusivi alla commercializzazione in Giappone di Juxtapid®, prodotto indicato per il trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote;
- ulteriori € 20,0 milioni previsti dall'accordo, stipulato nel 2018 con Helsinn, di acquisizione dei diritti esclusivi per la commercializzazione di Ledaga® (clormetina), farmaco indicato per il trattamento topico della micosi fungoide, in tutto il mondo ad esclusione di Stati Uniti d'America, Cina, Hong Kong e Israele;

- € 6,7 milioni per il rinnovato accordo siglato con Amdipharm relativo ai diritti di distribuzione di TransAct LAT®;
- € 2,5 milioni corrisposti a Gedeon Richter nell'ambito dell'accordo di licenza per i diritti di Reagila® (cariprazina).

La conversione in euro delle attività immateriali detenute in valuta diversa ha determinato un incremento netto di € 5,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente attribuibile alla rivalutazione del dollaro statunitense (incremento di € 3,5 milioni) e a quella del rublo russo (incremento di € 2,2 milioni).

9. AVVIAMENTO

L'avviamento netto al 30 settembre 2019, pari a € 582,2 milioni e in aumento di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 76,0 milioni;
- Russia per € 27,5 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 40,5 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,7 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 15,0 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 17,3 milioni;
- Italia per € 133,2 milioni;
- Svizzera per € 8,5 milioni.

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, la contabilizzazione dell'allocatione del prezzo di acquisizione della società italiana Natural Point S.r.l., perfezionata nel 2018, è da considerarsi definitiva. Il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha confermato il trattamento provvisoriamente seguito in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018: il *fair value* dell'attività immateriale Magnesio Supremo® alla data di acquisizione è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione e di conseguenza la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stato allocato per € 61,2 milioni a tale attività immateriale, per € 17,1 milioni alle corrispondenti passività

fiscali differite e per € 27,9 milioni alla voce "Avviamento" del settore *Specialty and Primary Care*. Tale Avviamento non è fiscalmente deducibile.

Come consentito dal principio contabile IFRS 3, relativamente alla società francese Tonipharm S.a.s., acquisita nel dicembre 2018, la contabilizzazione dell'allocatione del prezzo di acquisizione è invece da considerarsi ancora provvisoria. Il processo preliminare di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha portato all'individuazione di un maggior valore delle attività immateriali Ginkor® e Alodont®. Conseguentemente la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e delle passività acquisite è stato allocato per € 38,5 milioni a tali attività immateriali, per € 12,3 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 30,2 milioni alla voce "Avviamento" del settore *Specialty and Primary Care*. Tale Avviamento non è fiscalmente deducibile.

Gli avviamenti relativi alle acquisizioni realizzate in paesi non aderenti all'unione monetaria europea sono stati determinati in valuta locale e convertiti utilizzando il tasso di cambio rispetto all'euro di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2018, un incremento netto complessivo di € 2,6 milioni attribuibile alle acquisizioni realizzate in Russia (incremento di € 1,7 milioni), Tunisia (incremento di € 1,5 milioni), Svizzera (incremento di € 0,3 milioni), Turchia (decremento di € 0,6 milioni) e Polonia (decremento di € 0,3 milioni).

Come previsto dall'IFRS 3 l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato al "*test di impairment*", con cadenza annuale o più frequentemente in presenza di eventi o circostanze specifiche che possano indicare una perdita di valore. Nel corso del periodo non sono emersi eventi o circostanze indicatori di possibili perdite di valore con riferimento agli avviamenti sopra menzionati.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 30 settembre 2019 la voce ammonta a € 29,2 milioni, in incremento di € 8,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 30 settembre 2019 delle n. 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 27,3 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente incrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2018, di € 9,3 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del

relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

In questa voce è incluso anche il valore di € 1,8 milioni, relativo all'investimento effettuato nel 2012 in Erytech Pharma S.A., società biofarmaceutica francese quotata, focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento, originariamente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in n. 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato ridotto, rispetto al 31 dicembre 2018, di € 0,9 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 30 settembre 2019 tale voce ammonta a € 6,1 milioni, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferisce a crediti esigibili nel medio-lungo periodo.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 settembre 2019 le attività fiscali differite ammontano a € 74,8 milioni, con un decremento netto di € 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per l'effetto degli affrancamenti dei disallineamenti tra valori contabili e valori fiscali, effettuati a seguito delle acquisizioni realizzate nel 2016. Le attività fiscali differite relative alle componenti rilevate direttamente nel patrimonio netto si sono incrementate di € 0,1 milioni.

13. ATTIVITÀ CORRENTI

Le rimanenze di magazzino ammontano a € 213,5 milioni, in aumento di € 7,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

I crediti commerciali al 30 settembre 2019 ammontano a € 277,4 milioni, in crescita di € 31,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per l'incremento delle vendite. Il saldo è al netto di un fondo di € 16,0 milioni, in incremento di € 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, classificati nelle spese di vendita, per tener conto di posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di

destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di incasso sono pari a 67.

Gli altri crediti ammontano a € 28,9 milioni, in diminuzione di € 9,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Le altre attività correnti ammontano a € 11,7 milioni e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente rispetto alla loro competenza economica.

14. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (cash flow hedge) (inclusi nelle attività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato al 30 settembre 2019 un'attività complessiva di € 11,6 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche*

del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 7,9 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 3,7 milioni.

La valutazione al *fair value* dei *cross currency swaps* stipulati dalla Capogruppo nel novembre 2016 con Unicredit, a seguito dell'accensione di due finanziamenti con la società statunitense Recordati Rare Diseases per il valore nominale complessivo di \$ 70 milioni, al 30 settembre 2019 è risultata positiva per complessivi € 0,2 milioni.

15. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 30 settembre 2019 gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide ammontano a € 612,9 milioni, in aumento di € 414,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente attribuibile all'erogazione, ricevuta dalla Capogruppo in data 30 luglio 2019, di € 400,0 milioni relativi al prestito finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo, inizialmente negoziato e sottoscritto

con Mediobanca, Natixis e Unicredit e successivamente sindacato con il coinvolgimento di un pool di banche nazionali e internazionali.

Gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide sono prevalentemente espressi in euro, in dollari statunitensi e in sterline inglesi e costituiti da depositi di conto corrente a vista e da depositi bancari a breve termine.

16. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto è pari a € 1.179,6 milioni, in aumento di € 216,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento di € 253,7 milioni per il risultato del periodo;
- incremento di € 5,3 milioni per l'imputazione diretta in contropartita dei costi del periodo connessi ai piani di *stock options*;
- incremento di € 24,0 milioni per la cessione di n. 1.688.500 azioni proprie a servizio dei piani di *stock options*;
- incremento di € 0,3 milioni per gli effetti, al netto dell'impatto fiscale, della contabilizzazione delle operazioni di *cross currency swap*, dei relativi finanziamenti in valuta coperti e delle operazioni di *interest rate swap*;
- incremento di € 8,6 milioni per l'applicazione dei principi IFRS, quasi interamente relativi alla variazione del *fair value* delle partecipazioni in PureTech Health plc e in Erytech Pharma S.A., al netto del relativo effetto fiscale;
- incremento di € 19,6 milioni per le differenze di conversione dei bilanci in valuta estera;
- incremento di € 0,6 milioni per altre variazioni;
- decremento di € 96,1 milioni per la distribuzione del saldo dei dividendi.

In considerazione del fatto che la società italiana Recordati Rare Diseases Italy è detenuta al 99%, è stata determinata ed esposta la quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari a € 225,0 migliaia.

Al 30 settembre 2019 sono in essere tre piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni del 9 febbraio 2011, dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, il piano 2014-2018, con le attribuzioni del 29 luglio 2014 e del 13 aprile 2016, e il piano 2018-2022, con l'attribuzione del 3 agosto 2018. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 30 settembre 2019 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente.

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2019	Attribuite 2019	Esercitate 2019	Annulate e scadute	Quantità 30.09.2019
Data di attribuzione						
9 febbraio 2011	6,7505	73.500	-	(35.500)	-	38.000
8 maggio 2012	5,3070	427.500	-	(185.000)	-	242.500
17 aprile 2013	7,1600	25.000	-	-	-	25.000
30 ottobre 2013	8,9300	15.000	-	(10.000)	-	5.000
29 luglio 2014	12,2900	2.171.000	-	(962.500)	-	1.208.500
13 aprile 2016	21,9300	2.961.500	-	(495.500)	(159.000)	2.307.000
3 agosto 2018	30,7300	4.818.000	-	-	(154.000)	4.664.000
Totale		10.491.500	-	(1.688.500)	(313.000)	8.490.000

Al 30 settembre 2019 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.465.071 in riduzione di n. 1.688.500 rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è dovuta alla cessione di n. 1.688.500 titoli, per un controvalore di € 24,0 milioni, per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options*. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 97,9 milioni per un prezzo medio unitario di € 28,25.

Nel corso del periodo, alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di un piano di incentivazione, con periodo di maturazione di 5 anni, in forza del quale hanno acquistato al loro valore nominale azioni di Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento al termine della durata del piano.

17. FINANZIAMENTI

Al 30 settembre 2019 i finanziamenti a medio lungo termine sono pari a € 1.106,7 milioni, con un incremento netto di € 335,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

In questa voce sono incluse le passività, derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di leasing in essere (vedi nota n. 2). Il valore di tali passività alla data di prima applicazione del principio è pari a € 25,0 milioni, mentre € 6,4 milioni sono i debiti incrementali relativi ai nuovi contratti stipulati nel periodo.

Nel mese di agosto, la Capogruppo ha stipulato un finanziamento con ING Bank per € 22,5 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points*, con pagamento semestrale degli interessi e con rimborsi di capitale, sempre su base semestrale, a partire dal dicembre 2021 ed entro dicembre 2024. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

Nel mese di luglio, Recordati S.p.A. ha ottenuto un prestito di € 300,0 milioni, potenzialmente estendibile a € 400,0 milioni, finalizzato al sostegno della strategia di crescita del Gruppo. Il finanziamento, inizialmente sottoscritto da Mediobanca, Natixis e Unicredit è stato successivamente sindacato con il coinvolgimento di un pool di banche nazionali e internazionali. Mediobanca ha ricoperto anche il ruolo di *Agent*. Il merito di credito della beneficiaria ha permesso di raccogliere sul mercato un importo superiore a quello richiesto e la società ha pertanto optato per l'incremento del prestito a € 400,0 milioni. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* di 135 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale a partire dal 30 giugno 2020 ed entro giugno 2024. L'erogazione, al netto delle commissioni *up-front* (95 *basis points* su € 300,0 milioni e 65 *basis points* sull'importo incrementale di € 100,0 milioni), è avvenuta il 30 luglio 2019. Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono stati complessivamente rimborsati € 119,3 milioni, dei quali € 61,3 milioni per l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario di \$ 70,0 milioni emesso dalla controllata Recordati Rare Diseases Inc. in data 13 giugno 2013, a seguito dell'acquisizione di FIMEI S.p.A. (controllante della Capogruppo) da parte del consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners, ed € 7,3 milioni relativi alle passività per *leasing*.

L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta ha determinato un incremento di € 4,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Gli altri principali finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono i seguenti:

- Finanziamento di € 150,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2018 con Mediobanca, al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*, con pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2023. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,619%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 3,4 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

- Finanziamento concesso da Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale alla Capogruppo nel luglio 2018 per € 4,3 milioni a sostegno degli investimenti in ricerca, dei quali € 3,9 milioni al tasso di interesse fisso agevolato dello 0,50%, da rimborsare in sei rate semestrali a partire dal 30 giugno 2019 ed entro il 31 dicembre 2021, ed € 0,4 milioni al tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 220 *basis points*, da rimborsare in due rate il 30 giugno e il 31 dicembre 2021. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta complessivamente a € 3,6 milioni.
- Finanziamento di € 15,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di novembre 2017 con Banca Passadore, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,05%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 65 *basis*

points, il pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2022.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

- d) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di ottobre 2017 con Intesa Sanpaolo, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,30%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di 8 anni con rimborso del capitale in rate semestrali a partire da giugno 2019 ed entro ottobre 2025. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 69,5 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,305%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 1,9 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- e) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UniCredit, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,15%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 55 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 29 settembre 2021. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,698%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 0,6 milioni ed è stata direttamente

imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- f) Finanziamento di € 50,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di settembre 2017 con UBI Banca, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,10%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 50 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 7 settembre 2022. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,714%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 1,0 milioni.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- g) Finanziamento di € 75,0 milioni sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di luglio 2017 con Mediobanca. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points* e una durata di 7 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da luglio 2018 ed entro luglio 2024. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 54,0 milioni. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,29%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 1,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
 - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri sono largamente rispettati.

- h) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni, al tasso fisso del 2,07% annuo, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
 - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri sono largamente rispettati.

- i) Finanziamento di € 25,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni, sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con la Banca Nazionale del Lavoro. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 40 *basis points* e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro settembre 2020. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 12,5 milioni. Il prestito è stato interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,41%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
 - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri sono largamente rispettati.

- j) Finanziamento di € 25,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni, sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2016 con Intesa Sanpaolo. Le principali

condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 60 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 20,8 milioni. Il prestito è stato coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,68%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
 - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri sono largamente rispettati.

- k) Finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 80 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2015 ed entro maggio 2020. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 10,0 milioni. Il prestito è parzialmente coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), attraverso il quale una porzione del debito è stata trasformata a un tasso d'interesse fisso dell'1,734%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 per la copertura di € 4,2 milioni, è risultata di poco negativa ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
 - il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri risultano largamente rispettati.

- l) Finanziamento da ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse. Le nuove condizioni prevedono infatti un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato

di una *spread* di 85 *basis points* (rispetto ai 190 dell'accordo precedente), mentre sono rimaste invariate le scadenze di rimborso semestrale del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 3,7 milioni. Il prestito è interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, pari all'1,913% dopo la rinegoziazione sopra descritta. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata essere risultata di poco negativa ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento con ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

m) Finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trlibor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il controvalore del debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 5,7 milioni, in riduzione di euro di € 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale riduzione è stata determinata per € 0,2 milioni dal deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

n) Prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 30 settembre 2019 ha determinato un incremento della passività di € 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, a causa della rivalutazione del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la tranche con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 30 settembre 2019, risultata complessivamente positiva per € 11,6 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 14).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

o) Finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati, al netto delle spese di € 0,3 milioni, per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 30 settembre 2019 ammonta a € 23,8 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,575%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 30 settembre 2019 è risultata negativa per € 0,9 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 22).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed

EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.
- Tali parametri risultano largamente rispettati.

18. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Al 30 settembre 2019 questa voce ammonta a € 19,5 milioni e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

19. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 settembre 2019 le passività fiscali differite ammontano a € 45,6 milioni, praticamente invariate rispetto al 31 dicembre 2018.

20. ALTRI DEBITI (inclusi nella passività non correnti)

Al 30 settembre 2019 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 3,3 milioni e si riferiscono al debito per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste

contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima di dodici mesi. Il *fair value* di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi.

21. PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali, inclusi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano a € 145,2 milioni.

Gli altri debiti ammontano a € 83,2 milioni, in diminuzione di € 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, sono principalmente relativi a posizioni verso dipendenti e istituti previdenziali. Includono inoltre:

- € 5,4 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 0,1 milioni che Recordati Rare Diseases deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 4,1 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui

farmaci rimborsati e per il contributo in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati.

I debiti tributari sono pari a € 38,8 milioni, in riduzione di € 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Le altre passività correnti ammontano a € 15,3 milioni, in riduzione di € 4,1 rispetto al 31 dicembre 2018. L'ammontare di € 14,2 milioni è attribuibile all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15 la cui passività viene rilasciata a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni per il riconoscimento dei ricavi.

I fondi per rischi e oneri ammontano a € 16,9 milioni, in diminuzione di € 4,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

22. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (cash flow hedge) (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 30 settembre 2019 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti a medio/ lungo termine ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 9,3 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Mediobanca (€ 4,7 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 2,0 milioni), UBI Banca (€ 1,0 milioni), Centrobanca (€ 0,9 milioni), UniCredit

(€ 0,6 milioni) e Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,1 milioni).

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2. Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti ricavata da fonti simili che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

23. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 30 settembre 2019 i debiti verso banche e altri, pari a € 16,5 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere. La linea di credito *revolving*, sottoscritta nel luglio 2017 dalla controllata Recordati Ilaç per l'ammontare massimo di 40 milioni di lire turche e una durata massima di 24 mesi, è stata estinta.

24. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Sono

identificabili due settori principali: il settore *Specialty and Primary Care* e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 30 settembre 2019 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care</i> *	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
Primi nove mesi 2019				
Ricavi	923.282	177.136	-	1.100.418
Costi	(650.382)	(96.536)	-	(746.918)
Utile operativo	272.900	80.600	-	353.500
EBITDA ⁽¹⁾	321.832	87.780	-	409.612
Primi nove mesi 2018				
Ricavi	850.319	162.989	-	1.013.308
Costi	(591.346)	(84.993)	-	(676.339)
Utile operativo	258.973	77.996	-	336.969
EBITDA ⁽¹⁾	296.882	83.168	-	380.050

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali.

€ (migliaia)	Settore <i>Specialty and Primary Care*</i>	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
30 settembre 2019				
Attività non correnti	1.218.337	278.292	29.208	1.525.837
Rimanenze di magazzino	187.139	26.315	-	213.454
Crediti commerciali	229.245	48.126	-	277.371
Altri crediti e altre attività correnti	30.171	10.522	11.789	52.482
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	612.948	612.948
Totale attività	1.664.892	363.255	653.945	2.682.092
Passività non correnti	65.215	3.121	1.005.638	1.073.974
Passività correnti	253.085	48.553	126.862	428.500
Totale passività	318.300	51.674	1.132.500	1.502.474
Capitale investito netto	1.346.592	311.581		
31 dicembre 2018				
Attività non correnti	1.216.263	226.466	20.772	1.463.501
Rimanenze di magazzino	188.988	17.096	-	206.084
Crediti commerciali	206.389	39.353	-	245.742
Altri crediti e altre attività correnti	38.371	5.284	6.414	50.069
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	198.036	198.036
Totale attività	1.650.011	288.199	225.222	2.163.432
Passività non correnti	65.805	2.652	640.647	709.104
Passività correnti	264.813	68.694	157.235	490.742
Totale passività	330.618	71.346	797.882	1.199.846
Capitale investito netto	1.319.393	216.853		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore *Specialty and Primary Care* in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA è riportata di seguito:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2018
Utile netto	253.674	237.877
Imposte	83.846	85.335
Oneri/(Proventi) finanziari netti	15.980	13.757
Ammortamenti	56.112	43.081
EBITDA⁽¹⁾	409.612	380.050

(1) Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali. Nei primi nove mesi del 2019 e del 2018 non vi sono state svalutazioni.

25. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel dicembre 2015 la Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato l'inizio di una verifica generale ai fini delle imposte dirette - per i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 - direttamente nei confronti della società del gruppo Recordati con sede in Irlanda, Recordati Ireland Ltd. Obiettivo dichiarato dell'azione ispettiva è stato la valutazione del contesto operativo della società estera con la finalità di verificare se tale società sia in realtà solo formalmente localizzata all'estero, ma sostanzialmente gestita/amministrata dall'Italia. In data 28 febbraio 2017, è stata inoltre disposta dalla Guardia di Finanza l'estensione delle attività di verifica ai fini delle imposte dirette al periodo d'imposta 2015. Conclusa la fase di acquisizione documentale in sede di ricerca e analizzati gli elementi raccolti, la Guardia di Finanza ha reso note in via definitiva alla Recordati Ireland Ltd, in data 6 settembre 2017, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società irlandese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 109,4 milioni, e di quella già versata in Irlanda, pari a € 51,8 milioni. Recordati Ireland Ltd ha provveduto nei termini di legge al deposito di memorie difensive in merito ai rilievi contenuti nei predetti verbali. Nel corso del 2018, la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, competente per Recordati S.p.A., ha riesaminato le contestazioni recate nel predetto processo verbale di constatazione e svolto ulteriori approfondimenti in ordine ai rapporti intercorsi fra

Recordati S.p.A. e la controllata irlandese nei periodi d'imposta dal 2009 al 2015. A seguito dell'esame, l'Agenzia ha concluso - confermando la bontà delle tesi della Società - che, nei periodi dal 2009 al 2015, non era configurabile l'esteroinvestizione della società irlandese. Tuttavia, secondo l'Agenzia, una parte del profitto realizzato nei suddetti esercizi dalla controllata irlandese andava attribuito alla Recordati S.p.A., in ragione di un asserito supporto gestionale fornito dalla controllante italiana alla controllata irlandese. Su tali basi, l'Agenzia ha formulato una proposta di accertamento con adesione ai fini Ires ed Irap per gli anni dal 2009 al 2015, in forza della quale ha richiesto il pagamento di maggiori imposte per complessivi € 21,0 milioni, oltre € 4,9 milioni di interessi ed € 2,5 milioni per sanzioni. Recordati S.p.A., in un'ottica deflativa, a novembre 2018 ha aderito alla proposta e pagato quanto richiesto. Infine, in relazione ai medesimi rapporti intercorsi fra Recordati S.p.A. e la controllata irlandese nei periodi d'imposta 2016 e 2017, l'Agenzia ha formulato una proposta di accertamento con adesione sulla base dei medesimi criteri applicati nelle annualità precedenti e ha richiesto il pagamento di maggiori Ires e Irap - interamente fronteggiate da pregressi accantonamenti - per complessivi € 4,8 milioni, oltre € 0,2 milioni di interessi, senza irrogazione di sanzioni. Recordati S.p.A., sempre in un'ottica deflativa, a giugno 2019 ha aderito alla proposta e pagato quanto definito. Dal 2018 sono stati applicati i medesimi criteri definiti con l'Agenzia delle Entrate per le annualità precedenti e recepiti in un *Commercial and Management service Agreement*.

26. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I debiti tributari esposti nello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2019 includono quelli verso la controllante FIMEI S.p.A. per € 3,8 milioni, che si riferiscono al credito netto per imposte determinato dalla Capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli

articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

27. EVENTI SUCCESSIVI

In data 23 ottobre 2019 è stata perfezionata la transazione con Novartis per l'acquisizione a livello mondiale dei diritti per Signifor® e Signifor® LAR®, farmaci per il trattamento della Malattia di Cushing e dell'Acromegalia in pazienti adulti per i quali l'intervento chirurgico non è indicato o non è stato risolutivo. Le vendite a livello mondiale per l'anno 2018 sono di \$ 72 milioni. L'accordo prevede anche l'acquisizione dei diritti a livello mondiale di osilodrostat (LCI699), un innovativo trattamento sperimentale per la Sindrome di Cushing endogena in fase di registrazione nell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America. Il corrispettivo versato è stato di \$ 390 milioni, finanziati con la liquidità esistente e nuovi finanziamenti.

28. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 30 SETTEMBRE 2019

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	57.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S à R.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BVBA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Recordati S.p.A. (Capogruppo)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Recordati Rare Diseases S.à R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Totale
100,00										100,00
100,00										100,00
100,00										100,00
99,398					0,602					100,00
100,00										100,00
100,00										100,00
		100,00								100,00
55,00			45,00							100,00
100,00										100,00
100,00										100,00
			100,00							100,00
			100,00							100,00
			100,00							100,00
90,00	10,00									100,00
				100,00						100,00
				100,00						100,00
				100,00						100,00
					100,00					100,00
					100,00					100,00
					100,00					100,00
					99,00					99,00
				99,46	0,54					100,00

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
FIC MEDICAL S.à.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	EUR	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIC LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.S. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Giappone	10.000.000,00	JPY	Integrale
NATURAL POINT S.r.l. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
TONIPHARM S.a.s. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Francia	257.700,00	EUR	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd ⁽³⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Bulgaria	50.000,00	BGN	Integrale

(1) Costituita nel 2018

(2) Acquisita nel 2018

(3) Costituita nel 2019

RECORDATI S.P.A. E CONTROLLATE

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO TERZO TRIMESTRE 2019

€ (migliaia)	Terzo trimestre 2019	% su ricavi	Terzo trimestre 2018	% su ricavi	Variazioni 2019/2018	%
Ricavi netti	357.165	100,0	317.254	100,0	39.911	12,6
Costo del venduto	(105.771)	(29,6)	(93.002)	(29,3)	(12.769)	13,7
Utile lordo	251.394	70,4	224.252	70,7	27.142	12,1
Spese di vendita	(89.562)	(25,1)	(77.465)	(24,4)	(12.097)	15,6
Spese di ricerca e sviluppo	(31.824)	(8,9)	(25.809)	(8,1)	(6.015)	23,3
Spese generali e amministrative	(17.142)	(4,8)	(15.403)	(4,9)	(1.739)	11,3
Altri (oneri)/proventi netti	(1.925)	(0,5)	(537)	(0,2)	(1.388)	n.s.
Utile operativo	110.941	31,1	105.038	33,1	5.903	5,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(5.058)	(1,4)	(5.299)	(1,7)	241	(4,5)
Utile ante imposte	105.883	29,6	99.739	31,4	6.144	6,2
Imposte	(26.486)	(7,4)	(26.050)	(8,2)	(433)	1,7
Utile netto	79.400	22,2	73.689	23,2	5.711	7,8
attribuibile a:						
Gruppo	79.390	22,2	73.677	23,2	5.713	7,8
Azionisti Terzi	10	0,0	12	0,0	(2)	(16,7)
EBITDA*	130.299	36,5	120.033	37,8	10.266	8,6

* Utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali.

I ricavi netti ammontano a € 357,2 milioni, in crescita del 12,6% rispetto al terzo trimestre del 2018. Le vendite farmaceutiche sono pari a € 348,3 milioni, in crescita dell'13,3%. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 8,9 milioni, sono in riduzione del 10,4%.

L'utile lordo è di € 251,4 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 70,4%, inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente principalmente per un effetto prezzo e cambio.

Le spese di vendita crescono del 15,6%, in misura maggiore rispetto ai ricavi, per le spese promozionali per il lancio del nuovo prodotto Reagila®, per le nuove strutture commerciali nei paesi nordici, in BeNeLux e nei paesi baltici, e l'iniziale rafforzamento delle strutture dedicate al settore delle malattie rare in seguito all'acquisizione di nuovi importanti prodotti.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 31,8 milioni, in incremento del 23,3% rispetto a quelle nel terzo trimestre 2018 per l'avanzamento dei programmi di sviluppo e per l'ammortamento del valore allocato alle attività immateriali a seguito dell'acquisizione delle società Natural Point S.r.l. e Tonipharm S.A.S. nel corso del 2018.

Le spese generali e amministrative sono in incremento dell'11,3%, ma la loro incidenza sui ricavi si riduce al 4,8%.

L'EBITDA (utile netto prima delle imposte, degli oneri e proventi finanziari netti e degli ammortamenti) è pari a € 130,3 milioni, in crescita dell'8,6% rispetto al terzo trimestre del 2018, con un'incidenza sui ricavi del 36,5%. Gli ammortamenti, classificati nelle voci precedenti, sono pari a € 19,4 milioni, di cui € 13,2 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 1,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed € 6,2 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in aumento di € 2,8 milioni rispetto a quelli del terzo trimestre del 2018 principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha contestualmente comportato minori costi per canoni di locazione.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 5,1 milioni, in riduzione di € 0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto, pari a € 79,4 milioni con un'incidenza sui ricavi del 22,2%, è in crescita del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Fritz Squindo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 31 ottobre 2019

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Fritz Squindo

Questa relazione contiene valutazioni e ipotesi su fatti futuri ("forward-looking statements" ai sensi del Private Securities Litigation Reform Act del 1995) che riflettono la migliore stima in base a quanto attualmente noto. Tali valutazioni e ipotesi, tuttavia, dipendono anche da numerosi fattori esterni, fuori dal controllo della società, e da avvenimenti incerti, che sono soggetti a numerosi rischi. I risultati futuri potrebbero differire anche sensibilmente da quanto espresso o deducibile da questa comunicazione.

Le citazioni e descrizioni di specialità medicinali Recordati soggette a prescrizione medica sono fornite allo scopo di informare gli azionisti sull'attività della società e non hanno alcun intendimento né di promuovere né di consigliare l'uso delle specialità stesse.

RECORDATI

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano, Italia

Tel +39 02 48787.1 - Fax +39 02 40 073 747

www.recordati.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con gli Investitori

Tel +39 02 48787.393

Fax +39 02 48787.225

e-mail: investorelations@recordati.it